

BUON COMPLEANNO “COSÌ LEGGO ANCH’IO!”

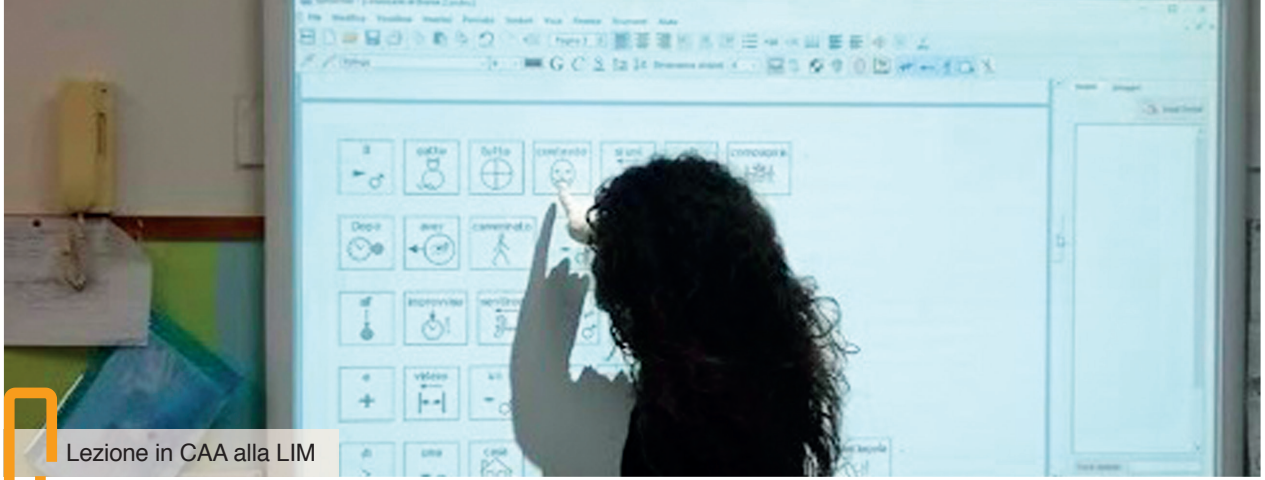
Progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa



A cura di **Giuliana Fiini**
UST Brescia

Un progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) dell'Istituto Comprensivo di Rezzato (Brescia), considerato dalla Dottorssa Mariella Galazzo - referente Inclusione per l'Ufficio scolastico territoriale di Brescia - una delle più significative esperienze sul territorio bresciano, **“Così leggo anch'io!”** festeggia nel 2022 i suoi **10 anni di piena attività**.

Lo illustra la docente di Scuola primaria Francesca Drogo, responsabile del gruppo di lavoro della CAA.



Lezione in CAA alla LIM

Francesca, come nasce l'esperienza "Così leggo anch'io!" e dove sta ancora oggi la sua forza?

"Così leggo anch'io!" nasce nel 2012 per volontà di un gruppo di insegnanti che, sentito come urgente il bisogno di alcuni alunni con bisogni comunicativi complessi, hanno coinvolto in primissima battuta la logopedista Stefania Pluda per un breve corso di formazione interna sulla CAA. L'argomento ha da subito appassionato insegnanti e assistenti dell'Istituto Comprensivo, perché tangibile è apparsa la validità di strumenti e metodologie apprese nell'ambito di questo approccio. La formazione presso il CSCA (Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Alternativa) di Verdello e di Milano è stato lo *step* successivo: le competenze acquisite sono state immediatamente investite nella **creazione di percorsi didattici individualizzati** e nell'**uso di strategie e strumenti messi a disposizione di tutti gli alunni**. Il progetto CAA è diventato così parte integrante del Piano Individualizzato e del progetto di vita di ogni bambino e bambina.

Come siete riusciti a coinvolgere il territorio?

Il percorso di CAA del nostro Istituto è stato per la prima volta presentato ufficialmente a un convegno organizzato dall'Istituto Comprensivo di Rezzato e dal gruppo di CAA della Neuropsichiatria infantile di Brescia il 12 giugno del 2012. In quell'occasione è stata lanciata all'amministrazione comunale una proposta: **la creazione di uno scaffale di libri in simboli presso la biblioteca comunale di Rezzato**. L'invito, favorevolmente accolto, ha portato alla nascita della **prima sezione "inbook" della provincia di Brescia**; inaugurata il 14 dicembre del 2012, porta lo stesso nome del progetto, "Così leggo anch'io!", e oggi accoglie più di cento titoli di *inbook* autoprodotti, ma anche diversi libri in simboli editi, manuali sulla CAA, libri modificati, testi ad alta leggibilità, libri in *Braille*, *Silent book* e audiolibri. Le numerose copie di testi in simboli appartengono

al Sistema Bibliotecario Brescia Est e Cremona che ne gestisce il prestito anche a distanza attraverso l'OPAC. **Il patrimonio di titoli presenti in biblioteca si è arricchito negli anni grazie al lavoro svolto dal gruppo della CAA**, ma è stata soprattutto la partecipazione a progetti indetti da Regione Lombardia che ha consentito allo scaffale di arricchirsi negli anni. In seguito, l'apertura del mondo dell'editoria alla produzione di libri in simboli ha permesso una maggiore circolazione e oggi la nostra biblioteca, accanto ai libri in simboli autoprodotti, accoglie testi in simboli editi, fornendo in tal modo una scelta più ampia adatta anche ai giovani adulti con disabilità.

Concretamente, come si esprime e declina il progetto?

La scelta dei vari dirigenti scolastici è stata quella di promuovere l'uso di questo approccio in modo diffuso. I nostri otto plessi – quattro Scuole dell'infanzia, tre Scuole primarie e una Scuola secondaria di primo grado – "parlano" attraverso la CAA, cioè accolgono al loro interno: un'estesa etichettatura denominativa e organizzativa che orienta tutti gli alunni nello spazio e nell'uso dei diversi strumenti messi a disposizione; laddove è possibile, gli appelli e i calendari vengono organizzati attraverso i simboli su supporto cartaceo o direttamente su pannelli *touchscreen*, per favorirne la fruizione immediata. Dove sono presenti alunni con bisogni educativi complessi, si utilizzano strisce e tabelle per incentivare lo scambio e la comunicazione tra pari; in molti casi si utilizzano agende visive per anticipare le attività da svolgere, per controllare l'ansia e prevenire l'insorgere di comportamenti problema; in tutti i plessi circolano gli *inbook* (libri in simboli), insieme ai libri in scrittura alfabetica. Sono stati soprattutto gli *inbook* e, in generale, i libri in simboli, a consentire a gran parte dei bambini e delle bambine del nostro Istituto, il contatto diretto e, in seguito, la familiarità e la conoscenza della Comunicazione Aumentativa Alternativa.



La Guida in simboli di Rezzato

Quali esperienze garantiscono la sostenibilità e la replicabilità del progetto?

All'interno del macro-contenitore del progetto "Così leggo anch'io!", si generano diverse esperienze. Sono stati attivati molti microprogetti di classe e di sezione che hanno utilizzato la CAA come sfondo integratore:

- la **riduzione**, la **traduzione in simboli**, la **riproduzione grafico-pittorica dell'Isola del tesoro di Robert Louis Stevenson**, per un concorso indetto da una casa editrice, che ha portato all'ottenimento di una menzione speciale conferita agli alunni, per l'essere riusciti a coinvolgere e a includere il compagno con bisogni comunicativi complessi;
- la **semplificazione in gruppi cooperativi**, la **traduzione** e l'**elaborazione grafica del libro La fabbrica di cioccolato di Roald Dahl**, in occasione del centenario dalla sua nascita. Il progetto pluridisciplinare ha coinvolto docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti e genitori per un intero anno scolastico. I ragazzi, che hanno letto il testo originale, hanno scoperto i vari personaggi attraverso momenti laboratoriali e di confronto;
- la **risrittura di Tarari Tararera di Emanuela Bussolati**; il libro originale scritto in una lingua totalmente inventata, la lingua Piripù, è stato rielaborato e tradotto dai bambini e dalle bambine di una classe quinta; grazie alla guida del docente

di Musica, è stato realizzato un piccolo spettacolo musicale presentato ai genitori durante il saggio di fine anno. Gli alunni hanno rielaborato la storia in simboli sotto forma di illustrazioni su tavole inserite all'interno del *Kamishibai*;

- la **traduzione in simboli dei primi dodici articoli della Costituzione italiana e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, esposta anche nei corridoi della neuropsichiatria infantile degli Spedali Civili di Brescia.

Importante è stata l'esperienza della **Guida in simboli** di Rezzato: un libro modificato, realizzato nel 2014 su invito del direttore della nostra biblioteca e utilizzato per favorire la scoperta di monumenti, piazze e chiese del nostro paese.

Il percorso ha portato alcuni ragazzi della Scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria di tutto l'Istituto a fare da guide speciali ai loro compagni più giovani e a tutta la cittadinanza, attraverso percorsi specifici volti alla riscoperta delle bellezze storico-architettoniche del nostro comune. Nelle varie tappe del tour e accanto ai monumenti presenti nella Guida, sono stati inoltre collocati alcuni pannelli, interamente tradotti in **WLS - Widgit Literacy Symbols, una collezione di simboli** - consentendo a tutti i visitatori di poter accedere alle informazioni.

Quali sono i vantaggi della rete fra scuole?

Nel corso degli anni le attività del progetto “Così leggo anch’io!” hanno coinvolto un numero crescente di docenti, educatori e alunni, grazie alla **costituzione di una Rete di scopo sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa**, denominata **Rete di scuole per comuniCAAre**, di cui l’Istituto Comprensivo di Rezzato è capofila.

La Rete, costituita ufficialmente il 1° settembre del 2017, sotto la dirigenza della Professoressa Alessandra Rossini, rinnovata e ampliata il 1° settembre del 2020 dal nostro attuale dirigente, il Dottor Alessandro Demaria, coinvolge attualmente quindici istituti comprensivi della provincia di Brescia. Organi a supporto della Rete sono l’Assemblea dei Dirigenti scolastici e il Nucleo di Lavoro, a cui partecipano i referenti di ciascun istituto. Gli istituti partecipano economicamente per il sostegno delle attività programmate. La costituzione della prima Rete di scopo sulla CAA è **una grande opportunità per tutti gli istituti afferenti grazie alla preziosa possibilità di condividere materiali, strategie, metodologie in maniera diffusa e gratuita. Lo scambio e la formazione rappresentano inoltre due elementi che generano opportunità anche per i nostri alunni fruitori della CAA e non.**

La pandemia ha influito su tutti gli aspetti dell’organizzazione scolastica, da quelli amministrativi a quelli didattici. Quanto ha compromesso la vostra progettualità?

Il progetto “Così leggo anch’io!” ha sempre avuto la **straordinaria capacità di mettersi in discussione e di riprogettare obiettivi, modalità, strumenti e**

strategie. In questi anni abbiamo portato la nostra esperienza a convegni, *workshop*, corsi d’aggiornamento, giornate di sensibilizzazione a temi legati all’inclusione, come le due edizioni di *Siamo fatti diversi perché siamo poesia*, organizzate dal Comune di Brescia e dal CdQ (Consiglio di Quartiere) La Marmorata. Per due volte abbiamo anche partecipato ai convegni nazionali dell’ISAAC (International Society of Augmentative Alternative Communication), nel 2017 a Prato e nel 2019 a Catania. Abbiamo, quindi, **affrontato la pandemia reinventando il nostro modo di fare CAA e il digitale è diventato il veicolo per comunicare.**

Certamente la distanza ha creato problemi nel mettere in campo azioni specifiche per i nostri bambini e bambine, ma il progetto, anche questa volta, si è adattato ai bisogni del tempo. Abbiamo incontrato alunni e famiglie da remoto, proposto letture di *inbook* in biblioteca trasportando virtualmente i bambini e le bambine in quello spazio che per mesi non hanno potuto abitare, organizzato corsi di formazione a insegnanti, assistenti *ad personam*, coinvolgendo esperti esterni provenienti anche da Regioni diverse, abbiamo partecipato *online* a convegni promossi da luoghi ormai non più così “distanti” (*Leggere tra due mari* in Puglia, *FantastiCAA storia!* a Sciacca...).

Il Covid ha permesso anche di contagiare virtuosamente una Regione come la Sicilia e una città bellissima dell’Agrigentino, precisamente Sciacca, che ha deciso, come Rezzato, di dar vita a una sua *équipe* di CAA e di creare la prima sezione *inbook* dell’Italia meridionale all’interno di un progetto chiamato **Includere nella lettura del mondo.**

SITOGRAFIA

- Sito dell’Istituto Comprensivo di Rezzato: <https://icrezzato.edu.it/>
- Mail istituzionale di Francesca Drogo (FS Disabilità, BES e DSA dell’I.C. di Rezzato): francesca.drogo@icrezzato.edu.it
- Per saperne di più sulla CAA e sugli *inbook*:
<http://sovrazonalecaa.org/>
<http://csinbook.altervista.org/>
- Per lo scaffale *inbook* di Rezzato:
<https://opac.provincia.brescia.it/library/sistema-brescia-est>
- Bibliografia *inbook* editi:
<http://csinbook.altervista.org/documents/Bibliografia%20Inbook.pdf>